Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA** L. 0,60

Anno LXV **Roma — Sabato, 19 luglio 1924** **Numero 169**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1118.**

REGIO DECRETO 26 giugno 1924, n. **1113.**

Determinazione delle Amministrazioni, degli Enti e degli Istituti presso i quali possono essere collocati fuori ruolo impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dei lavori pubblici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 30 dicembre 1923, n. 2958;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dei lavori pubblici possono essere collocati fuori ruolo per prestare servizio alla dipendenza delle seguenti Amministrazioni:
Ministero degli affari esteri;
Ministero delle colonie;
Ministero dell'interno;
Ministero delle finanze;
Ministero delle comunicazioni;
Ministero dell'istruzione;
Unione edilizia nazionale in liquidazione;
Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese;
Consorzio autonomo del porto di Genova;
Ente portuale di Napoli;
Istituto nazionale per le Opere pubbliche dei Comuni;
Consorzio di credito per le Opere pubbliche dei Comuni;
Istituto nazionale di credito per la cooperazione;
Opera nazionale dei combattenti;
Enti autarchici locali, consorzi ed altri enti per lo studio e la esecuzione di opere pubbliche concesse o sussidiate dallo Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

CARNAZZA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 luglio 1924.
Atti del Governo, registro 226, foglio 103. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1119.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 giugno 1924, n. 1123.

Proroga del termine per modificare il regime doganale del solfato di ammonio e del nitrato di ammonio impuro destinato all'agricoltura.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806;
Visto il R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545, che apportò modificazioni alla tariffa suddetta;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È prorogato fino al 31 dicembre 1925 il termine stabilito dall'art. 3 del R. decreto-legge 11 luglio 1923, n. 1545, per introdurre il coefficiente 3 nelle sottovoci 715 *b*) 4 e 5 della vigente tariffa « solfato di ammonio » e « nitrato di ammonio impuro destinato all'agricoltura » e per modificare in correlazione il trattamento delle « acque ammoniacali ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 luglio 1924.
Atti del Governo, registro 226, foglio 113. — GRANATA.

Numero di pubblicazione **1120.**

REGIO DECRETO-LEGGE 26 giugno 1924, n. **1124.**

Cessione del latifondo demaniale denominato « Stabilimento Vittorio Emanuele », in Sanluri, all'Opera nazionale per i combattenti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, e coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per i lavori pubblici;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il latifondo demaniale denominato « Stabilimento Vittorio Emanuele » concesso con R. decreto-legge 21 settembre 1919, n. 1787, in uso gratuito, per la durata di anni 50, all'Opera nazionale per i combattenti, è definitivamente ceduto in proprietà, senza corrispettivo, all'Opera stessa.

Da tale cessione nessun onere potrà comunque derivare al bilancio dello Stato.

Art. 2.

L'Opera nazionale per i combattenti è obbligata a provvedere, secondo piani approvati dal Ministero per l'economia nazionale, alla graduale esecuzione di tutte le opere di bonificamento agrario, miglioramento fondiario, colonizzazione e concessione di poderi a coltivatori combattenti della Sardegna, con particolare riguardo a quelli dei Comuni viciniori della provincia di Cagliari.

L'Opera nazionale per i combattenti è parimenti obbligata alla manutenzione, a proprie spese, di tutti i canali di bonifica idraulica, sotto la vigilanza del competente ufficio del Genio civile.

Art. 3.

Tutte le attività della gestione del soppresso « Istituto autonomo di bonificamento agrario e di colonizzazione per la Sardegna », restano **devolute all'Opera nazionale per i combattenti, alla quale è mantenuto l'obbligo di estinguere i mutui contratti dall'Istituto per il bonificamento e la colonizzazione del latifondo.**

Gli utili netti, **risultanti dal consuntivo della gestione** stessa, saranno assegnati al **Patronato provinciale di Cagliari** degli orfani dei **contadini morti in guerra.**

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI — CARNAZZA. —

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 luglio 1924.
Atti del Governo, registro 226, foglio 114. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1121.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 giugno 1924, n. 1125.

Credito agrario fondiario agli invalidi di guerra rurali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 25 marzo 1917, n. 481, sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, ed il R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, sulle pensioni di guerra;

Visti il testo unico delle leggi e dei decreti sul credito agrario, approvato con R. decreto 9 aprile 1922, n. 932, ed il successivo R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, che reca in materia nuovi provvedimenti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli istituti di credito che otterranno l'autorizzazione di cui all'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, dovranno riservare una parte, da determinarsi dal Ministero dell'economia nazionale, delle somme destinate alla concessione dei mutui ipotecari, di cui al decreto medesimo, per la concessione, ad invalidi di guerra, di mutui ipotecari ammortizzabili in venticinque anni, per l'acquisto di fondi rustici del valore di stima non superiore alle L. 20,000.

Gli istituti concederanno i mutui agli invalidi per la totalità di detto valore.

Art. 2.

I mutui di cui al presente decreto saranno concessi solo ad invalidi titolari di una pensione di guerra vitalizia, confermata dal Ministero delle finanze agli effetti del R. decreto 12 luglio 1923, n. 1491, che siano lavoratori agricoli o coltivatori diretti della terra ed appartengano a famiglie di lavoratori agricoli o di coltivatori diretti della terra.

Sono esclusi gli invalidi i quali paghino per imposta fondiaria erariale una somma annua superiore a L. 100.

Art. 3.

Per i prestiti, che gli invalidi di guerra saranno autorizzati a contrarre a norma del presente decreto, lo Stato pagherà annualmente 3.50 % della somma originariamente mutuata, a titolo di contributo per il pagamento dell'annualità complessiva di ammortamento e interesse.

Eguale contributo, nella misura, però, del 0.75, pagheranno rispettivamente l'Opera nazionale dei combattenti e l'Opera nazionali mutilati e invalidi di guerra secondo norme da stabilirsi.

In caso di inadempimento da parte del mutuatario invalido di guerra ed in caso di esecuzione forzata da parte dell'istituto mutuante che non dia un ricavato sufficiente a coprire del suo credito l'istituto stesso, lo Stato e le due Opere continueranno a corrispondere il rispettivo contributo per il periodo originalmente fissato per il mutuo e solo fino a copertura del credito in questione.

Art. 4.

L'ammontare complessivo dei mutui da concedersi coi benefici del presente decreto non potrà superare la somma di L. 15,000,000.

La spesa occorrente per i pagamenti da assumersi dallo Stato, per effetto del presente decreto, farà carico al cap. 155 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1924-25, e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

Art. 5.

Le norme per la concessione dei benefici, di cui al presente decreto, ai singoli invalidi, che si trovino nelle condizioni previste dal decreto stesso, entro i limiti della somma di cui all'art. 4, saranno stabilite con R. decreto, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro per l'economia nazionale.

Art. 6.

Per le operazioni di credito, di cui al presente decreto, valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti per i mutui per acquisto di terreno allo scopo di costituire la piccola proprietà coltivatrice.

Alle garanzie previste dal testo unico delle leggi e dei decreti sul credito agrario, approvato con R. decreto 9 aprile 1922, n. 932, è aggiunta quella sulla pensione, di cui l'invalido è fornito, a termini dell'art. 21 della legge 25 marzo 1917, n. 481, per un importo non superiore ad un terzo della pensione medesima.

Art. 7.

Il fondo acquistato dall'invalido con i benefici di cui al presente decreto, non può essere da lui comunque alienato se non siano trascorsi dieci anni dalla concessione del mutuo.

In caso di alienazione dopo il termine suddetto il mutuo dovrà essere previamente estinto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CORBINO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 luglio 1924.
Atti del Governo, registro 226, foglio 115. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1122.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 giugno 1924, n. 1126.

Modificazioni al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, e successive modificazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della facoltà consentita dall'art. 2 delle disposizioni preliminari al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato col decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, prorogato con gli articoli 3 del decreto Luogotenenziale 3 novembre 1918, n. 1857, 6 della legge 20 agosto 1921, n. 1178 e 1 del R. decreto-legge 9 marzo 1924, n. 494;

Veduto il testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Veduti il decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, numero 1922, ed i Regi decreti 3 maggio 1920, n. 545; 19 settembre 1920, n. 1413; 16 novembre 1921, n. 1705; 10 settembre 1923, n. 2220;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione delle chiese parrocchiali e succursali nei Comuni della diocesi di Messina, compresi nella tabella n. 1, allegata al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, danneggiate o distrutte dal terremoto, in numero non superiore a quelle preesistenti al 28 dicembre 1908, sempre che siano riconosciute indispensabili ai bisogni del culto e sia stato concesso dal Ministero dei lavori pubblici il sussidio di cui all'art. 101 del citato testo unico, modificato con i Regi decreti-legge 3 maggio 1920, n. 545; 23 settembre 1920, n. 1315; 16 novembre 1921, n. 1705 e 27 ottobre 1922, n. 1475, il Governo del Re è autorizzato a concedere alla Mensa arcivescovile di Messina un concorso nella spesa che non potrà superare l'ammontare dei due terzi della spesa residua, detratto il sussidio di cui sopra, e, in ogni caso, la somma di L. 100,000, per ogni singola chiesa parrocchiale o succursale.

Tale limite di L. 100,000, non è, però, applicabile per la riparazione, ricostruzione o nuova costruzione delle chiese parrocchiali e succursali nella città di Messina.

Il suindicato concorso, da concedersi per l'esecuzione dei lavori strettamente necessari, escluse le opere di decorazione e di abbellimento, alle quali potranno solo essere destinate le oblazioni dei privati o delle autorità ecclesiastiche, sarà prelevato dal fondo consolidato di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 10 settembre 1923, n. 2220, e sarà somministrato direttamente dal Ministro per l'interno alla predetta Mensa arcivescovile, in base agli stati di avanzamento dei lavori per i quali il Ministero dei lavori pubblici abbia già provveduto alla liquidazione del sussidio a norma del citato art. 101 del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, e successive modificazioni.

Art. 2.

Per le riparazioni dei danni arrecati dal terremoto del 28 dicembre 1908 ai seminari di Santa Lucia del Mela e di Lipari, escluse le opere di decorazione e di abbellimento, sono concessi gli stessi benefici accordati per la ricostruzione dei seminari di Messina e di Reggio Calabria con l'articolo 7 del decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, numero 1922, modificato con l'art. 12 del R. decreto-legge 16 novembre 1921, n. 1705.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE' STEFANI — CARNAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.

Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 17 *luglio* 1924

Atti del Governo, registro 226, *foglio* 116. — GRANATA.

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1924.

Autorizzazione alla « Compagnia di assicurazioni di Milano » di esercitare nel Regno l'assicurazione e la riassicurazione sulla durata della vita umana.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la domanda 30 maggio 1923 della « Compagnia di assicurazione di Milano » società anonima con sede in Milano, tendente ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare la industria delle assicurazioni e delle riassicurazioni sulla durata della vita umana;

Ritenuto che la società è legalmente costituita e che, con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 23 dicembre 1923, è stato destinato all'esercizio del ramo vita il capitale azionario di L. 11,053,800 del quale sono stati versati cinque decimi;

Vista la dichiarazione provvisoria di ricevuta comprovante il deposito in titoli di Stato per il valore effettivo di lire 2,020,000, giusta l'art. 19, 2° comma, del citato R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966;

Viste le basi tecniche adottate dalla predetta società per il calcolo dei premi e delle riserve;

Viste le tariffe dei premi puri e dei premi lordi e le condizioni generali di assicurazione per le varie specie dei contratti;

Decreta:

Art. 1.

La « Compagnia di assicurazioni di Milano », Società anonima con sede in Milano, è autorizzata all'esercizio nel Regno delle assicurazioni e delle riassicurazioni sulla durata della vita umana, sotto l'osservanza delle norme del R. de-

creto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e delle disposizioni regolamentari che verranno emanate per l'applicazione del decreto-legge medesimo.

Art. 2.

Sono approvate le seguenti tariffe e le condizioni di polizza, secondo gli esemplari presentati dalla detta società debitamente autenticati:

a) tariffa per l'assicurazione vita intera a premio vitalizio;

b) tariffa per l'assicurazione vita intera a premio unico;

c) tariffa per l'assicurazione vita intera a premi temporanei;

d) tariffa per l'assicurazione vita intera su due teste;

e) tariffa per l'assicurazione a termine fisso a premio annuo;

f) tariffa per l'assicurazione mista a premio annuo;

g) tariffa per l'assicurazione combinata vita intera a premi temporanei e termine fisso;

h) tariffa per l'assicurazione temporanea a premio unico;

i) tariffa per l'assicurazione temporanea a premio annuo;

l) tariffa per l'assicurazione temporanea a capitale decrescente;

m) tariffa di controassicurazione;

n) tariffa per l'assicurazione di un capitale convertibile in rendita pagabile al termine stabilito in caso di sopravvivenza dell'assicurato; nel caso di premorienza viene pagato alla morte dell'assicurato un capitale pari alla metà di quello assicurato;

o) tariffa per l'assicurazione di rendite vitalizie differite;

p) tariffe per l'assicurazione di rendite vitalizie differite con differimento minore di un anno;

q) tariffe per l'assicurazione di rendite vitalizie immediate su una testa a rate semestrali o trimestrali posticipate;

r) tariffa per l'assicurazione di una rendita vitalizia immediata su due teste;

s) tariffa per l'assicurazione del personale dell'Istituto di credito Vittorio Emanuele III, in Catanzaro;

t) tariffa per l'assicurazione del personale dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro;

u) tariffa per l'assicurazione collettiva del personale della « Naples water works Co. Ltd. »;

v) tariffa per l'assicurazione vita intera a premi vitalizi pei fattorini della Banca Lombarda di Milano.

Roma, addì 12 luglio 1924.

Il Ministro: NAVA.

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1924.

Autorizzazione alla Società anonima « Assicurazioni Alta Italia », con sede in Torino, ad esercitare nel Regno la assicurazione e riassicurazione contro i danni nei rami incendio, ecc.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, concernente l'esercizio delle assicurazioni private;

Vista la domanda della Società anonima « Assicurazioni Alta Italia » costituita in Torino, con atto 30 gennaio 1924, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni contro i danni;

Ritenuto che la Società è stata legalmente costituita, provvedendosi altresì alle formalità del deposito e della pubblicazione dell'atto costitutivo e dello Statuto;

Ritenuto che la Società ha adempiuto agli obblighi dell'art. 33 del citato R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, depositando presso la Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino - Servizio della Cassa depositi e prestiti - buoni del Tesoro novennali per il valore nominale complessivo di L. 200,000;

Decreta:

La Società anonima « Assicurazioni Alta Italia » con sede in Torino, capitale sottoscritto 5 milioni, versato un decimo, è autorizzata allo esercizio nel Regno delle assicurazioni e riassicurazioni contro i danni nei rami incendio, disgrazie accidentali, furti, responsabilità civile e trasporti, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966.

Roma, addì 12 luglio 1924.

Il Ministro: NAVA.

DECRETO MINISTERIALE 14 marzo 1924.

Tassazione agli effetti del trasporto delle fettucce di barbabietole essiccate.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO COL
MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Su proposta del Commissario straordinario per le ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato, sono apportate le seguenti aggiunte:

a) nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità è aggiunta la voce:

« Barbabietole (fettucce di) essiccate 53 60 — — 107-*A*

b) nella serie *A* della tariffa eccezionale, n. 107 P. V., è aggiunta la voce: « Barbabietole (fettucce di) essiccate » con l'assegnazione della classe 68, vincolata al peso minimo di 5 tonnellate.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 marzo 1924.

Il Ministro per i lavori pubblici: CARNAZZA.

Il Ministro per le finanze: A. DE' STEFANI.

DECRETO COMMISSARIALE 25 giugno 1924.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto di un campo d'aviazione a Terranova Pausania (Sassari).

IL COMMISSARIO PER L'AERONAUTICA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Visti i Regi decreti 8 aprile 1923, n. 820 e 12 luglio 1923, n. 1542;

Decreta:

Sono dichiarate di pubblica utilità le opere per l'impianto e la sistemazione di un Campo di aviazione in territorio del comune di Terranova Pausania (Sassari) nella località Salineddas a circa un chilometro dall'abitato e precisamente nella zona attualmente occupata dall'Amministrazione dell'aeronautica.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti pel visto e la registrazione.

Roma, addì 25 giugno 1924.

Il Commissario: MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 164

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 18 luglio 1924.

	Media		Media
Parigi	118 67	Belgio	106 21
Londra	101 533	Olanda	8 80
Svizzera	422 10	Pesos oro	17 24
Spagna	307 50	Pesos carta	7 585
Berlino	—	New-York	23 268
Vienna	0 0326	Oro	448 96
Praga	69 50		

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	84 77
	3.50 % » (1902)	80 —
	3.00 % lordo	54 67
	5.00 % netto	97 22
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	84 43

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità marittima n. 4.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata la comparsa della peste a Calamata (Grecia);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionle di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, modificato con il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Decreta:

Le provenienze da Calamata (Grecia) sono sottoposte alle disposizioni contro la peste contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907, modificata con il decreto Ministeriale 30 agosto 1911.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 16 luglio 1924.

p. Il Ministro: LUTRARIO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 24, dal 9 al 15 giugno 1924.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Avellino	Ariano	—	1	—	1
Bari	Bari	—	2	—	3
Brescia	Brescia	—	2	—	2
Cagliari	Cagliari	—	1	—	2
Id.	Iglesias	—	1	—	2
Id.	Lanusei	—	2	—	2
Campobasso	Larino	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	—	1	—	7
Milano	Abbiategrasso	—	1	—	2
Id.	Gallarate	—	1	—	1
Id.	Monza	—	1	—	1
Napoli	Castellammare St.	—	1	—	1
Novara	Novara	—	2	—	2
Pavia	Mortara	—	3	—	3
Piacenza	Piacenza	—	1	—	1
Reggio Calabria	Gerace	—	1	—	2
Salerno	Campagna	—	1	—	4
Sassari	Nuoro	—	1	—	2
Taranto	Taranto	—	1	—	1
Torino	Ivrea	—	1	—	1
Trapani	Alcamo	—	1	—	1
		—	28	—	43
Afta epizootica.					
Ancona	Ancona	—	1	—	1
Aquila	Avezzano	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	2	1	4	4
Belluno	Belluno	1	2	1	2
Id.	Feltre	3	1	3	3
Bergamo	Bergamo	18	8	26	22
Id.	Clusone	4	—	7	4
Id.	Treviglio	4	—	10	1
Bologna	Bologna	—	4	—	9
Brescia	Brescia	6	1	15	3
Id.	Breno	4	—	17	2
Id.	Chiari	2	—	10	3
Id.	Salò	3	—	8	1
Id.	Verolanuova	3	—	7	1
Como	Como	6	2	30	14
Id.	Lecco	7	2	24	6
Id.	Varese	4	2	11	2
Cremona	Casalmaggiore	14	—	34	2
Id.	Crema	24	—	110	4
Id.	Cremona	46	—	159	5
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Id.	Cuneo	3	1	4	3
Id.	Mondovì	1	1	1	1
Id.	Saluzzo	—	2	—	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Ferrara	Cento	1	—	3	2
Id.	Comacchio	3	—	5	—
Id.	Ferrara	9	1	32	10
Firenze	Firenze	3	3	6	6
Id.	San Miniato	1	—	2	—
Forlì	Cesena	6	—	10	3
Id.	Forlì	3	—	23	6
Id.	Rimini	1	1	3	1
Id.	Rocca S. Casciano	1	—	1	—
Genova	Chiavari	1	—	1	—
Id.	Genova	2	—	5	—
Id.	Savona	—	1	—	2
Lucca	Lucca	5	1	6	2
Macerata	Macerata	—	3	—	5
Mantova	Mantova	15	4	22	19
Milano	Abbiategrasso	—	2	—	2
Id.	Lodi	2	5	2	6
Id.	Milano	3	1	5	1
Napoli	Castellammare St.	1	—	2	—
Id.	Napoli	1	—	1	—
Novara	Novara	8	—	16	2
Id.	Vercelli	3	—	4	1
Padova	Padova	2	—	2	—
Parma	Borgo S. Donnino	6	1	7	6
Id.	Parma	4	8	6	12
Pavia	Mortara	3	2	13	14
Id.	Pavia	11	5	15	23
Id.	Voghera	2	—	2	1
Perugia	Orvieto	—	2	—	3
Id.	Perugia	2	3	2	4
Id.	Spoleto	—	2	—	3
Id.	Terni	1	1	1	2
Pesaro Urbino	Urbino	2	11	2	22
Piacenza	Piacenza	12	1	16	6
Ravenna	Faenza	4	—	8	—
Id.	Lugo	5	1	11	8
Id.	Ravenna	3	—	15	2
Reggio Emilia	Guastalla	2	—	8	—
Id.	Reggio Emilia	9	1	35	5
Rovigo	Adria	1	—	1	—
Id.	Rovigo	13	1	17	2
Salerno	Sala Consilina	1	—	6	1
Sondrio	Sondrio	1	1	1	1
Torino	Aosta	1	—	1	1
Id.	Ivrea	7	2	34	6
Id.	Pinerolo	3	1	6	2
Id.	Torino	6	—	10	—
Trento	Bolzano	1	—	1	—
Id.	Cles	—	1	—	1
Id.	Rovereto	1	2	4	6
Treviso	Treviso	10	6	13	7
Venezia	Venezia	1	1	1	1
Verona	Verona	7	2	8	3
Vicenza	Vicenza	3	4	2	2
		344	111	870	311
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	1	—	1	1
Aquila	Aquila	1	—	1	—
Id.	Avezzano	1	—	8	—
Arezzo	Arezzo	1	2	1	7
Ascoli Piceno	Ascoli	1	—	3	—
Id.	Fermo	1	—	2	1
Avellino	Avellino	—	1	—	1
Belluno	Belluno	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*					
Belluno	Feltre	1	1	1	1
Brescia	Verolanuova	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	—	2	—	5
Cuneo (*a*)	Saluzzo	1	—	1	—
Ferrara	Cento	—	1	—	2
Firenze	Firenze	4	—	4	—
Id.	Pistoia	1	1	3	2
Forlì	Cesena	2	—	2	1
Id.	Forlì	1	—	1	1
Grosseto	Grosseto	2	—	2	—
Macerata	Macerata	1	—	1	1
Mantova	Mantova	1	—	1	—
Piacenza	Piacenza	1	—	1	—
Pola	Capodistria	2	—	5	—
Id.	Parenzo	1	—	7	—
Id.	Pola	—	1	—	1
Ravenna	Faenza	1	—	1	—
Reggio Calabria	Gerace	1	—	3	1
Reggio Emilia	Guastalla	2	—	3	—
Id.	Reggio Emilia	1	—	1	—
Salerno	Campagna	1	—	1	1
Torino	Pinerolo	1	—	1	—
Id.	Torino	1	—	3	—
Trento	Bolzano	4	1	10	1
Id.	Bressanone	3	2	5	4
Id.	Cavalese	3	2	4	2
Id.	Cles	2	—	3	—
Id.	Merano	2	—	2	—
Id.	Trento	4	—	5	1
Trieste	Trieste	3	2	4	3
		53	18	92	39
Morva.					
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Genova	Genova	—	1	—	1
Napoli	Napoli	1	1	1	1
		1	4	1	4
Farcino criptococcico.					
Avellino	Ariano	1	—	1	—
Id.	Avellino	10	—	18	—
Id.	S. Angelo Lomb.	1	1	1	1
Bari	Altamura	2	—	2	—
Id.	Bari	1	—	1	1
Caltanissetta	Terranuova	1	—	11	—
Girgenti	Girgenti	1	—	4	—
Lecce	Brindisi	1	—	1	—
Id.	Gallipoli	1	—	1	—
Napoli	Casoria	2	1	5	1
Id.	Castellammare St.	3	—	11	1
Id.	Napoli	4	1	18	2
Id.	Pozzuoli	2	—	2	—
Salerno	Salerno	6	—	8	2
Trapani	Alcamo	1	—	1	—
		37	3	85	8

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Rabbia.					
Ancona	Ancona	5	1	15	4
Avellino (*b*)	Avellino	—	1	—	1
Bari (*b*)	Bari	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Campobasso	Isernia	—	1	—	2
Caserta	Caserta	—	1	—	2
Catania (*a*)	Caltagirone	—	1	—	1
Como	Como	—	2	—	4
Id.	Lecco	—	1	—	1
Id.	Varese	—	2	—	4
Ferrara	Cento	—	1	—	2
Id.	Ferrara	—	1	—	1
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Id.	San Miniato	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	—	2	—	2
Id.	Sciacça	—	1	—	1
Lecce	Brindisi	—	1	—	3
Macerata	Macerata	2	—	11	—
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	1	—	1
Napoli	Castellammare St.	—	1	—	1
Id.	Napoli	1	—	10	3
Pavia	Pavia	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Salerno (*b*)	Sala Consilina	—	1	—	1
Id.	Salerno	—	5	—	7
Torino	Torino	—	1	—	4
Trapani	Alcamo	1	—	2	—
Id.	Trapani	1	—	1	—
Treviso (*b*)	Treviso	—	3	—	3
Trieste	Trieste	1	—	1	—
Verona	Verona	—	6	—	6
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		12	41	41	61
Rogna.					
Ancona	Ancona	1	—	12	—
Aquila	Aquila	3	—	5	—
Id.	Avezzano	1	—	1	—
Id.	Sulmona	2	—	9	—
Avellino	Ariano	3	—	4	—
Belluno	Pieve di Cadore	—	1	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	1
Catanzaro	Cotrone	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	1	1	1
Grosseto	Grosseto	1	—	6	—
Perugia	Foligno	1	—	6	1
Id.	Spoleto	1	—	4	—
Pola	Parenzo	1	—	1	—
		15	4	49	6
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila	Aquila	1	—	1	—
Id.	Avezzano	2	—	2	—
Avellino	S. Angelo Lomb.	1	—	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Catanzaro	Cotrone	1	—	1	—
Chieti	Chieti	1	—	1	—
		7	—	7	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Vaiuolo ovino.					
Avellino	S. Angelo Lomb.	1	—	1	—
Bari	Altamura	1	1	2	1
Id.	Barletta	3	—	5	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Salerno	Sala Consilina	1	1	1	2
Taranto	Taranto	3	1	6	4
		10	3	16	7
Tubercolosi bovina.					
Lecce	Lecce	1	—	1	—
Macerata	Macerata	—	1	—	1
		1	1	1	1
Barbone dei bufali.					
Salerno	Campagna	1	—	1	—
Id.	Salerno	1	—	1	—
		2	—	2	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	18	28	43
Afta epizootica	37	455	1181
Malattie infettive dei suini	25	71	131
Morva	4	5	5
Farcino criptococcico	8	40	93
Rabbia	25	53	102
Rogna	10	19	55
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	5	7	7
Vaiuolo ovino	5	13	23
Tubercolosi bovina	2	2	2
Barbone dei bufali	1	2	2

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione** (Elenco n. 48).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	322798	724.50	Signorini Adriana, *Ottavio*, Mario, Augusto e Paolo fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Ottavi Carolina, vedova Signorini Giovanni, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Signorini Adriana, *Piero*, Mario, Augusto e Paolo fu Giovanni, minori ecc. come contro.
5 %	314574	365 —	Novelli Luigina, Fernando ed Elisa fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Baraldi Carmelina fu Michele, vedova Novelli Pietro, dom. a Sale (Alessandria); con usufrutto vitalizio a *Ghislieri* Angelo fu Andrea, domiciliato a Sale.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a *Ghisilieri* Angelo fu Andrea, domiciliato in Sale.
3.50 %	404900	35 —	Foscale Maria fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Coda Mer *Carmelina* già vedova Foscale ed ora moglie di Coda Cascia Serafino, domiciliata a Cossila.	Foscale Maria fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Coda Mer *Giacomina detta Carmelina* già vedova ecc. come contro.
5 %	105382	150 —	Limongelli *Rosina* di Leonardo, nubile, domiciliata a S. Conza (Avellino).	Limongelli *Anna-Eledia-Rosa-Ersilia* di Leonardo, nubile, ecc. come contro.
»	315724	1500 —	*Battistotti* Maria di Valentino, nubile, domiciliata a Saluzzo (Cuneo).	*Battistutta* Maria di Valentino, nubile ecc. come contro.
»	19660	35 —	Campodonico Felice Romeo, Caterina-Emma, moglie di Angelo Dada, Santa-Ester, nubile e Maria-Clara, nubile, e Celia-Ines, Alfredo-Giacomo, Elsa-*Angelica* e Ada-Agostina, fratelli e sorelle fu Giacomo, gli ultimi quattro minori sotto la patria potestà della madre Merello Caterina fu Agostino, vedova di Campodonico Giacomo, tutti quali eredi indivisi di Campodonico Giacomo fu Lorenzo, domiciliata in S. Margherita Ligure (Genova).	Campodonico Felice-Romeo, Caterina-Emma, moglie di Angelo Dada, Santa-Ester, nubile, e Maria-Clara, nubile, e Celia-Ines, Alfredo-Giacomo, Elsa-*Angelina* ecc. come contro.
»	19661	35 —	Campodonico *Ada-Agostina* fu Giacomo, minore, sotto la patria potestà della madre Merello Caterina di Agostino, vedova di Campodonico Giacomo, domiciliata in Santa Margherita Ligure (Genova).	Campodonico *Ada-Augustina* fu Giacomo, ecc. come contro.
»	19662	35 —	Campodonico *Elsa-Angelica*, fu Giacomo, minore ecc. come la precedente.	Campodonico *Elsa-Angelina* ecc. come contro.
»	319286	297 50	Campodonico *Ada-Agostina* fu Giacomo, minore ecc. come la precedente.	Campodonico *Ada-Augustina* fu Giacomo ecc. come contro.
3.50 % Categ. A	38553	448 —	Campodonico *Elsa-Angelica* fu Giacomo, minore ecc. come la precedente.	Campodonico *Elsa-Angelina* ecc. come contro
»	38554	448 —	Campodonico *Ada-Agostina* fu Giacomo, minore, ecc. come la precedente.	Campodonico *Ada-Augustina* fu Giacomo, ecc. come contro.
»	38555	497 —	Campodonico Felice-Romeo, Caterina-Emma, moglie di *Data* Angelo, Maria-Clara, nubile. Santa-Ester, nubile, Celia-Ines, nubile, Alfredo-Giacomo, Elsa-*Angelica* e Ada-*Agostina* fu Giacomo, gli ultimi tre minori, sotto la patria potestà della madre ecc. come la precedente; quali eredi indivisi di Campodonico Giacomo.	Campodonico Felice-Romeo, Caterina-Emma, moglie di *Dada* Angelo, Maria-Clara, nubile. Santa-Ester, nubile, Celia-Ines, nubile, Alfredo-Giacomo, Elsa-*Angelina* e Ada-*Augustina* fu Giacomo, ecc. come contro.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	569062	535.50	Boero Rosa fu Francesco, moglie di Massa Anacleto, Parodi Rinaldo-Luigi fu Emanuele; Parodi Gio. Batta-Stefano, Stefano, Cornelio, Edvige e Maria-Teresa-Angela di Agostino, l'ultima moglie di Valle Edoardo ed il Cornelio e l'Edvige minori sotto la patria potestà del padre; Parodi Giuseppe Mario e *Bianca-Rosa* di Giuseppe, l'ultima minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Nervi (Genova); quali eredi indivisi di Parodi Angelo di G. B.; con usufrutto cumulativo a Parodi Gio Batta fu Agostino, Costa Maria fu Emanuele vedova Parodi G. B. e Drago *Eugenia* fu Emanuele, vedova di Parodi Angelo, domiciliato in Nervi.	Boero Rosa fu Francesco, moglie di Massa Anacleto; Parodi Rinaldo-Luigi fu Emanuele; Parodi Gio. Batta-Stefano, Stefano, Cornelio, *Maria* e Maria-Teresa-Angela di Agostino, l'ultima moglie di Valle Edoardo ed il Cornelio e l'Edvige minori sotto la patria potestà del padre; Parodi Giuseppe-Mario e *Maria Bianca-Rosa* di Giuseppe; l'ultima minore sotto la patria potestà del padre domiciliato a Nervi (Genova) quali eredi indivisi di Parodi Angelo di G. B.; con usufrutto cumulativo a Parodi Gio. Batta fu Agostino, Costa Maria fu Emanuele, vedova Parodi G. B. e Drago *Emanuela-Giovanna-Eugenia* fu Emanuele, vedova ecc. come contro
5 %	231989	45 —	Perillo *Anna* fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre De Caprio Marianna fu Domenico, vedova di Perillo Domenico, domiciliata in Santa Maria Capua Vetere (Caserta).	Perillo *Marianna* fu Domenico, minore, ecc. come contro.
»	281914	300 —	Bianchi Dirce di *Vincenzo*, moglie di Tresoldi Luigi, domiciliato a Milano; con usufrutto a Bianchi *Vincenzo* fu Francesco domiciliato a Milano.	Bianchi Dirce di *Giuseppe-Vincenzo*, moglie ecc. come contro; con usufrutto a Bianchi *Giuseppe-Vincenzo* ecc. come contro.
»	281915	300 —	Ambrosini Maria di Battista, nubile, domiciliata a Milano; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	281916	300 —	Margarini Giuseppina di Costante, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Milano; con usufrutto come la precedente	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	281917	300 —	Bianchi Giuseppina di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	281918	300 —	Bianchi Alessandra detta Sandra di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano; con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro; con usufrutto come la precedente.
»	95411	800 —	Lours Jules Alexandre fu Sulpice, domiciliato a S Vrain (Seine et Oise, Francia) con usufrutto vitalizio a Osvald Matilde fu *Ginevra* nubile, domiciliata a Roma.	Lours Jules Alexandre fu Sulpice, domiciliato a S. Vrain (Seine et Oise, Francia) con usufrutto vitalizio a Osvald Matilde fu *Genoveffa*, nubile, domiciliata a Roma.
»	115715	50 —	*Carmelingo* Maria-Antonia fu Felice, minore, sotto la patria potestà della madre Panicali Elisa vedova di *Carmelingo* Felice, domiciliata in Albenga (Genova).	*Camerlingo* Maria-Antonia fu Felice, minore sotto la patria potestà della madre Panicali Elisa vedova di *Camerlingo* Felice, domiciliata come contro.
»	267702	190 —	Cappato *Ida* fu Fiorindo minore, sotto la patria potestà della madre Rossi Filippina fu Domenico, vedova di Cappato Fiorindo, domiciliato in Albenga (Genova).	Cappato *Elena-Natalina-Maria vulgo Ida* fu Fiorindo o *Florindo* minore sotto la patria potestà della madre Rossi Filippina fu Domenico vedova di Cappato Fiorindo *o Florindo*, domiciliato ad Albenga (Genova).

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 giugno 1924.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco dei candidati che hanno conseguito l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale indetti con decreto Ministeriale 2 agosto 1923.

SEDE DI ALESSANDRIA:

		Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1.	Aicardi Adolfo di Ottavio	192	29
2.	Bonelli Nicola di Giovanni	175	27
3.	Boverino Luigi fu Pietro	187	28
4.	Carovino Giuseppe di Pietro	175	24
5.	Colombo Arnaldo di Rinaldo	177	27
6.	Coppo Giuseppe fu Vittore	177	24
7.	Chiaramella Cesare di Torquato	182	27
8.	Drago Innocenzo fu Giovanni	175	24
9.	Gerbo Edoardo di Tommaso	182	27
10.	Germano Giuseppe fu Nicola	176	29
11.	Giachino Rinaldo di Giovanni Alberto	176	23
12.	Ivaldi Giuseppe di Domenico	175	23
13.	Mottura Giovanni fu Giuseppe	175	27
14.	Ossella Giuseppe di Annibale	175	24
15.	Poglio Secondo di Giuseppe	181	23
16.	Redoglia Stefano di Giuseppe	179	23
17	Rega Matteo di Giuseppe	177	30
18.	Sarasso Antonio di Carlo	179	25
19.	Valle Mario di Pietro	192	27

SEDE DI ANCONA:

		scritte	orali
1.	Abrugiati Giustino fu Giovanni	175	24
2.	Antonelli Nicola di Placido	176	25
3.	Ballerini Lazzaro fu Giuseppe	176	23
4.	Bartalena Gaetano di Gino	175	26
5.	Bartalena Settimo di Gino	177	27
6.	Bianchi Paolo di Giovanni	175	24
7.	Bordin Emilio fu Luigi	177	21
8.	Borin Guido di Tullio	182	24
9.	Bornoroni Arturo di Giuseppe	177	22
10.	Boschiero Gio. Battista fu Lorenzo	176	23
11.	Catolfi Salvoni Curzio di Roberto Lamberto	182	24
12.	Cinelli Alberto di Vincenzo	183	27
13.	Corà Domenico fu Marco	180	21
14.	Cornero Ettore fu Vincenzo	177	28
15.	Corradetti Ermenegildo fu Silvestro	178	22
16.	Cucci Ignazio fu Cleto	175	23
17.	Dal Pozzo Pietro di Domenico	175	21
18.	Dardani Andrea di Alfredo	175	23
19.	De Cesaris Enrico di Umberto	175	24
20.	De Minicis Damiano di Silvino	175	24
21.	Domenichelli Elvio di Rodolfo	175	22
22.	Fabbri Antonio fu Marino	176	23
23.	Galli Sabatino Cesare di Ottavio	177	28
24.	Gambato Giuseppe di Achille	175	22
25.	Gasparotto Giuseppe fu Achille	180	27
26.	Gentilini Giacomo fu Dante	175	30
27.	Ghirardello Ermanno di Pietro	178	27
28.	Giostra Giusto di Giosafat	176	24
29.	Marchetti Romualdo di Vittorio	182	28
30.	Marinelli Marco fu Lattanzio	181	21
31.	Morazzi Giuseppe fu Domenico	177	23
32.	Morresi Giulio fu Arcangelo	178	23
33	Pasqualetti Reo di Evaristo	175	25
34.	Pesarini Getulio di Raffaele	179	28
35.	Polizzi Umberto di Giuseppe	182	23
36.	Rasi Pier Andrea fu Pietro	183	27
37.	Reffo Giovanni fu Giuseppe	175	27
38.	Segantini Ivo fu Vittorio	175	25
39.	Trevisan Florindo Carlo di Luigi	175	23
40.	Zapponi Agostino fu Eugenio	179	24

SEDE DI AQUILA:

		scritte	orali
1.	Agnifili Olindo fu Franco	183	24
2.	Barbara Bartolomeo di Michele	175	22
3.	Calvigioni Alessandro fu Giuseppe	178	24
4.	Carafa Camillo di Salvatore	175	23
5.	Centurelli Pancrazio di Giovanni	180	23
6.	Cialè Giacomo di Nicola	176	22
7.	Cipolla Giuseppe di Antonio	175	22
8.	Colesanti Giovanni di Silvestro	176	21
9.	Cuccaro Guglielmo di Giuseppe	180	27
10.	Del Monaco Luigi fu Andrea	178	22
11.	Del Papa Adolfo di Paolo	177	24
12.	De Rubertis Giovanni fu Enrico	184	25
13.	Di Cosmo Angelo di Antonio	179	22
14.	Di Guglielmo Raffaele fu Luigi	178	21
15.	Di Rico Francesco Elia di Giovanni	177	21
16.	Di Tizio Ermanno di Vicenzo	179	24
17.	Faraglia Antonio di Luigi	180	22
18.	Farina Giovanni fu Egidio	175	21
19.	Francani Vittorio di Francesco	176	24
20.	Giammarco Carlo fu Ludovico	179	24
21.	Giuliani Antonio di Silvestro	178	22
22.	Grossi Aristide di Antonio	184	23
23.	Innocenzi Ezechiele di Giocondo	186	23
24.	Macchia Armando di Giuseppe	190	23
25.	Martelli Mario di Giulio	178	23
26.	Melelli Venanzo di Bernardino	186	26
27.	Palmieri Alfonso di Vincenzo	175	21
28.	Palumbo Lorenzo di Donato	178	21
29.	Paolini Francesco di Sante	177	21
30.	Pellicciari Michele di Angelo	178	21
31.	Roberti Vincenzo di Nicola	181	21
32.	Sabatini Fortunato di Leucio	182	22
33.	Salvi Giuseppe fu Luigi	182	24
34.	Sestito Giuseppe di Andrea	181	25
35.	Taranta Alessandro di Corangelico Nicola	185	28
36.	Trella Fausto fu Michele	179	22
37.	Zimei Elio fu Francesco	182	25

SEDE DI BARI:

		scritte	orali
1.	Albanese Luigi Salvatore di Antonio	186	27
2.	Alemanno Nicola di Quintino	177	21
3.	Andriani Pasquale di Nicola	185	27
4.	Balzanelli Giosuè fu Vincenzo	177	24
5.	Barbi Egidio fu Gaetano	175	27
6.	Campanale Michele fu Antonio	180	21
7.	Cardone Andrea fu Giuseppe	177	21
8.	Carparelli Donato di Francesco	179	27
9.	Ciaramella Carmine fu Felice	187	26
10.	Colapinto Giovanni di Giovanni	177	30
11	Coscarella Ervedo fu Francesco	175	21
12.	De Filippis Vincenzo fu Domenico	176	30
13.	De Santis Guido di Giuseppe	177	22
14.	Gervasio Angelo di Antonio	189	24
15.	Giacobelli Giacomo di Antonio	176	30
16.	Lapenta Rocco di Teodoro	175	24
17.	Lazzari Biagio Vincenzo fu Vito Maria	182	24
18.	Leogrande Marino di Antonio	185	24
19	Leone Gabriele fu Dionisio	180	24
20.	Lionetto Francesco di Giuseppe	182	21
21.	Liturri Vincenzo di Pietro	175	25
22.	Lotta Giuseppe Nicola fu Alfonso	176	21
23.	Luisi Domenico di Luigi	184	25
24.	Lupis Pietro di Giuseppe	175	21
25.	Magno Sabino di Alessandro	181	23
26.	Maiorano Alessio di Filippo	181	26
27	Margherita Alberto fu Raffaele	177	25
28.	Mauro Cesario di Michele	176	21
29	Mele Salvatore di Vittorio Emanuele	184	21
30.	Mitolo Nicola di Emanuele	175	25
31.	Montemurro Francesco di Luigi	177	24
32	Natale Antonio di Cosimo	175	27
33.	Nuzzi Alfonso di Domenico	176	26
34.	Pansini Paolo fu Mauro	175	27
35.	Parlangeli Salvatore di Oronzo	176	21
36.	Rispoli Luigi di Federico	181	21
37.	Rizzi Agostino di Nicola	182	27
38.	Russo Cosimo fu Domenico	182	21
39.	Russo Feruccio di Giovanni	175	24
40.	Russo Naziario di Giovanni	176	30
41.	Salamina Saverio di Vincenzo	175	21
42.	Serlenga Giuseppe fu Salvatore	178	21
43.	Sivilli Vincenzo di Michelangelo	184	21
44.	Tampone Francesco fu Gennaro	180	26
45.	Terzulli Leonardo di Nicola	175	30
46.	Tufarelli Salvatore fu Antonio	190	24
47.	Vergori Antonio di Davide	176	21
48	Violante Giacomo di Lorenzo	182	23

SEDE DI BOLOGNA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
1. Bartholini Emanuele di Giuseppe	175	21
2. Beltrani Pasquale di Vittorio	175	21
3. Breveglieri Agostino fu Anacleto	179	25
4. Cuboni Giovanni di Guglielmo	175	30
5. Cappellini Aldo fu Angelo	206	28
6. Deola Ciro di Antonio	188	24
7. Golinelli Giovanni fu Francesco	181	22
8. Guglielmini Giulio di Francesco	190	27
9. Molinaroli Antonio di Pietro	189	27
10. Paganotto Ottorino di Attilio	180	24
11. Poli Goffredo fu Teofilo	175	21
12. Zeni Pietro fu Niccolò	192	23

SEDE DI BRESCIA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
1. Bergamo Attilio fu Gio. Battista	180	21
2. Boglioni Luigi fu Angelo	182	27
3. Begnis Giacomo fu Adolfo	178	24
4. Bonetti Scipione fu Ariodante	182	21
5. Cotti Cometti Gio. Battista di Bortolo	184	27
6. Castiglioni Michele di Luigi	184	21
7. Cremonesi Cesare di Vittore	175	27
8. D'Aversa Giovanni fu Generoso	176	22
9. Fabbri Carlo di Riccardo	177	24
10. Franzoni Carlo di Battista	175	22
11. Fasoli Luigi fu Paolo	175	21
12. Ferrari Carlo fu Carlo	176	21
13. Fontana Giuseppe di Cosimo	176	24
14. Fedrica Giov. Battista di Maurizio	176	22
15. Farneti Guido fu Pompeo	181	21
16. Girelli Arcangelo fu Francesco	175	21
17. Ghidini Gaetano di Angelo	175	21
18. Grazioli Emilio di Arrigo	175	27
19. Gozzini Giovanni di Lorenzo	176	27
20. Ghidelli Marco fu Francesco	177	21
21. Leoni Dante fu Ciro	175	27
22. Marini Filippo di Francesco	185	30
23. Manfredini Libero fu Pasquale	177	21
24. Mattavelli Carlo di Giuseppe	188	24
25 Marinoni Edoardo di Angelo	176	27
26. Mondoni Gio. Maria di Gio. Maria	182	27
27. Moretti Luigi di Giovanni	180	24
28. Martinoli Alfonso di Giovanni	180	24
29. Merico Bernardo fu Francesco	175	21
30. Negri Filomeno di Giacomo	175	24
31. Nabacino Olimpio di Gabriele	178	21
32. Nasta Mario di Gaetano	175	21
33. Pagliari Giovanni di Angelo	177	27
34. Pini Cristiano fu Ernesto	180	24
35. Pialorsi Gerardo fu Giacomo	176	22
36. Rubagotti Luigi fu Angelo	187	21
37. Romani Alessandro di Regolo	181	22
38. Rabbiosi Giuseppe di Giacomo	176	24
39. Rapella Giuseppe Rinaldo di Isidoro	185	28
40. Raimondi Ugo fu Luigi	183	28
41. Sora Pietro fu Vittorio	175	27
42. Stringhini Omobono Amedeo di Luigi	180	22
43. Spanu Giosuè fu Sebastiano	175	23
44. Scarnera Guido Giovanni di Giuseppe	184	24
45. Tabacchi Isidoro fu Giuseppe	177	21
46. Vesconi Ottorino di Francesco	177	21
47. Valletta Andrea di Giuseppe	186	24
48. Vitali Emilio di Francesco	178	21
49. Valli Angelo di Giuseppe	181	24
50. Zappa Pietro di Giacomo	182	27
51. Zeni Giacomo di Giovanni	179	24
52. Zorzi Lorenzo fu Pietro	179	24

SEDE DI CAGLIARI:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
1. Carta Emilio di Paolo	177	27
2. Casu Gavino fu Serafino	175	25
3. Cherchi Clemente di Giuseppe	175	24
4. Cherchi Francesco di Giuseppe	175	25
5. Congiu Battistino di Giovanni Antonio	177	22
6. Deidda Federico fu Salvatore	185	27
7. Frongia Papi Elio di Benedetto	175	27
8. Lippi Filippo di Ubaldo	178	26
9. Lobina Vittorio fu Giovanni	176	26
10. Loddo Vincenzo fu Pietro	175	21
11. Marras Raffaele fu Agostino	177	21
12. Palomba Ottorino di Giuseppe	175	28
13. Pani Pietrino di Giuseppe	175	21
14. Peddis Egidio di Silvestro	175	23
15. Porcu Priamo fu Antonio	181	28
16. Tabassu Celestino di Giovanni Antonio	175	27

SEDE DI CATANIA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
1. Cannarella Carmelo d'ignoto e di Cannarella Corradina	176	24
2. Catania Giuseppe fu Domenico	175	21
3. De Gaetano Angelo fu Salvatore	177	21
4. Fassari Salvatore di Corrado	175	21
5. Ferrigno Matteo di Michele	189	22
6. Fontana Vincenzo di Calogero	179	21
7. Frasca Giuseppe fu Stefano	176	25
8. Gennaro Francesco fu Giuseppe	175	21
9. Giarrusso Giovanni Giuseppe di Salvatore	176	21
10. Guarrella Tommaso fu Vincenzo	175	22
11. Lalomia Luigi fu Salvatore	189	26
12. Micale Bindo Paolo di Corrado	181	21
13. Rubino Pietro di Giuseppe	176	30
14 Russo Nicolò di Alfonso	175	21

SEDE DI CATANZARO:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
1. Basile Giuseppe di Domenico	175	23
2. Broussard Francesco fu Domenico	177	25
3. Bagetta Nicola di Carmine Antonio	179	23
4. Cerminara Luigi di Domenico	190	26
5. Caccuri Osvaldo di Giuseppe	177	21
6. Caselli Raffaele di Antonio	180	21
7. Chiarello Salvatore fu Giuseppe	175	21
8. Calabresi Carmelo di Michele	177	21
9. Campisano Francesco di Salvatore	175	21
10. Curcio Salvatore fu Michele	182	29
11. Fotino Antonio di Beniamino	177	26
12. Gambardella Francesco fu Andrea	175	23
13. Gatto Francesco di Bruno	179	21
14. Grandinetti Cesare di Giovanni	177	21
15. Marano Vincenzo di Giovanni	175	24
16. Molinari Francesco di Gabriele	180	25
17. Miglio Rodolfo fu Clemente	179	21
18. Marasco Bernardo di Giuseppe	176	21
19. Nicodemo Gennaro fu Giuseppe	177	21
20. Panzarella Francesco Antonio fu Nicola	178	21
21. Pecci Giuseppe di Francesco	175	23
22. Rossi Domenico di Domenico	179	24
23. Romeo Francesco Antonio di Salvatore	175	22
24. Tuscano Fortunato di Bruno	175	25
25. Varano Pietro di Giuseppe Antonio	179	25

SEDE DI CUNEO:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
1. Alpi Silvio di Francesco	180	22
2. Andreis Giacomo di Giacomo	177	25
3. Arnaldi Matteo fu Giovanni	187	23
4. Audisio Francesco di Francesco	178	23
5. Basteris Giuseppe di Casimiro	179	21
6. Bava Carlo di Ottavio	175	23
7. Bottasso Carlo di Costanzo	175	23
8. Carozzo Guido di Carlo	176	27
9. Carra Ernesto di Pietro	180	22
10. Chiapello Giuseppe fu Giovanni	191	22
11. Colzani Ippolito di Antonio	177	21
12. Corino Roberto di Giorgio	180	21
13. Delucis Paolo di Carlo	179	24
14. Gioannini Cesare fu Domenico	184	22
15. Glaray Pietro di Alessandro	186	25
16 Goano Annibale di Pietro	184	24
17. Isoardi Giuseppe di Giuseppe	177	24
18. Malachite Giacomo fu Pietro	175	27
19. Molinengo Pietro di Angelo	176	23
20. Occelli Secondo di Giovanni	177	22
21 Pellizzeri Ezzelino di Bartolomeo	176	27
22. Pipino Giacomo di Antonio	180	22
23. Ponteprino Luigi di Cesare	188	24

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	Voti riportati nelle prove orali su 30
24. Ravina Alfonso di Luigi	178	21
25. Rinaudo Chiaffredo di Giuseppe	175	28
26. Rizzo Ugo di Paolo	175	22
27. Scarella Giuseppe di Pietro	175	24
28. Tholozan Stefano di Stefano	183	21
29. Ugo Angelo di Giovanni	200	30
30. Valle Antonio di Giuseppe	177	21

SEDE DI FIRENZE:

1. Atticciati Gino fu Guido	176	26
2. Barbier Guido di Olinto	177	29
3. Becattini Luigi fu Giuseppe	175	21
4. Bosi Aldo di Michele	177	25
5. Fedi Augusto di Angiolo	177	29
6. Gherardi Armando fu Augusto	182	26
7. Giachetti Pietro fu Giovanni	175	22
8. Lemmi Piero fu Augusto	175	24
9. Maggini Igino di Donato	181	22
10 Mescolini Renato di Ettore	180	28
11. Mucci Oscar di Carlo	179	21
12. Nieri Raffaello di Aurelio	177	27
13. Pantani Agostino di Natale	184	24
14. Pantani Enrico di Natale	181	30
15. Scoti Nello di Giuseppe	175	24
16. Spadoni Astolfo fu Leopoldo	176	26
17. Vannini Aldo di Giuseppe	188	26

SEDE DI FOGGIA:

1. Bumma Pietro di Cesare	185	26
2. Canelli Angelo di Emilio	175	21
3. Conte Alfredo di Vincenzo	175	25
4. Crescenzi Eduardo di Carlo	188	24
5. De Cristofaro Giovanni di Giuseppe	179	23
6. De Filippis Alfonso fu Antonio	175	21
7. Gagliardi Francesco fu Diodato	179	21
8. Giornetti Luchino fu Giovanni	175	24
9. Ianigro Camillo fu Carlo	175	22
10. Mascia Quintino di Leonardo	175	22
11. Nardella Pietro fu Michele	175	21
12. Palumbieri Mauro di Savino	176	21
13. Panunzio Primiano di Giuseppe	176	23
14. Russo Gennaro fu Saverio	177	22
15. Sassi Manfredo di Vincenzo	189	28
16. Socci Giovanni di Antonio	176	25
17. Stoico Antonio di Teresa	179	25

SEDE DI FORLI':

1. Brunelli Claudio di Giacomo	192	23
2. Casacci Lelio di Alberto	183	24
3. D'Amico Santi fu Giovanni	178	21
4. Emmi Antonino fu Francesco	177	21
5. Ferraris Enrico fu Sigismondo	178	21
6. Grazioli Aldo fu Benvenuto	178	24
7. Losego Isidoro di Giovan Battista	185	27
8. Maglioni Aldo di Francesco	176	25
9. Marchetti Valeriano fu Arturo	175	21
10. Pace Vito di Rosario	184	21
11. Pagnoni Tommaso di Artidoro	175	23
12. Piccaia Matteo fu Achille	186	29
13. Picchi Antonio fu Virgilio	175	25
14. Piretti Pio di Federico	178	24
15. Salvioni Guido di Canzio	175	22
16. Storoni Augusto di Adolfo	180	24
17. Stimamiglio Renato di Giovanni	175	28
18. Tasinato Antonio fu Giuseppe	175	25
19. Tommasoli Renato di Giuseppe	195	28
20. Valli Antonio di Giovanni Battista	188	24
21. Zolati Matteo di Luigi	180	23

SEDE DI GENOVA:

1. Belledonne Carlo fu Osvaldo	176	24
2. Bello Alberto di Francesco	190	24
3. Biscia Giovanni di Carlo	176	21
4. Boero Vincenzo Antonio di Vincenzo	182	27
5. Ciocca Pietro di Giovanni Battista	179	24
6. Dainelli Lincoln fu Domenico	186	24
7. Embriaco Giacomo di Francesco	186	21
8. Ferrari Faustino di Giovanni Battista	181	24
9. Frascotti Emilio fu Gaudenzio	177	24
10. Gravano Silvio fu Domenico	191	26
11. Lasagna Luigi fu Angelo	184	26
12. Lupi Dionisio di Giovanni	185	24
13. Marini Guido di Giuseppe	186	27
14. Pescia Giuseppe fu Stefano	183	21
15. Rostagny Armando fu Augusto	178	22
16. Ruppen Giuseppe di Agapito	193	23
17. Sanvenero-Rosselli Lino fu Angelo	185	29
18. Tomellini Alfredo di Giulio	176	21
19. Viale Daniele di Francesco	186	28
20. Vignola Giuseppe fu Gaetano	176	26

SEDE DI MESSINA:

1. Buono Giuseppe di Antonino	181	30
2. Cordiano Giuseppe fu Saverio	178	24
3. Contino Giuseppe di Giovanni	179	27
4. Condemi Bruno di Pietro	175	21
5. Castiglione Salvatore fu Luigi	181	27
6. David Antonio di Francesco	175	21
7. Delfino Domenico di Francesco	180	21
8. Grazioli Francesco fu Angelo Giovanni	175	21
9. Gioffrè Bruno di Candeloro	176	24
10. Laganà Ettore di Pietro	177	24
11. Materia Antonino di Nunzio	179	24
12. Marazzita Giuseppe Antonio di Rocco	175	24
13 Marte Domenico fu Antonio	175	24
14. Tavernese Giuseppe di Giuseppe	179	27

SEDE DI MILANO:

1. Alfieri Ugo fu Attilio	180	22
2. Baldi Giovanni di Luigi	190	27
3. Bellocchio Luigi fu Carlo	179	28
4. Berzieri Amilcare fu Pietro	180	25
5. Bona Ettore di Felice	175	21
6. Bossi Attilio di Cornelio	180	22
7. Cantù Carlo fu Ignazio	175	26
8. Castelli Luigi di Francesco	176	24
9. Cerutti Riccardo di Federico	177	22
10. Ciraflci Giuseppe di Alberto	175	24
11. Del Tredici Gabriello di Carlo	175	25
12. Gatti Antonio fu Antonio	175	21
13. Lavaggi Angelo di Antonio	179	28
14. Magnoni Luigi di Giuseppe	175	25
15. Micol Giovanni di Giovanni	178	27
16. Minoli Carlo Edoardo di Erminio	175	21
17. Minoli Luigi fu Giovanni	175	22
18. Moretti Pietro fu Pietro	176	26
19. Morsiani Isolino di Timoteo	177	22
20. Pelandi Diego fu Giacomo	177	22
21. Perini Antonio di Giovanni	199	29
22. Petrocchi Giuseppe di Luigi	188	23
23. Pontiggia Ambrogio di Giuseppe	177	24
24. Redaelli Ugo fu Carlo	177	24
25. Tarabini Cesare di Giuseppe	176	24
26. Tarca Luigi di Pietro	175	21
27. Terzoli Mario di Alfonso	178	23
28. Villa Ernesto di Ambrogio	176	22
29. Zambetti Guido Umberto di Erminio	175	23

SEDE DI NAPOLI:

1. Armellini Virginio d'Ignoti	180	27
2. Augiello Pasquale fu Luigi	178	27
3. Aragri Benedetto di Nicola	176	21
4. Albanese Antonio fu Vincenzo	178	22
5. Baraldi Ugo fu Alessandro	177	22
6. Blois Ernesto di Vincenzo	175	27
7. Crapulli Ferdinando di Basilio	178	25
8. Cela Arcangelo di Annibale	175	22
9. Civitillo Gugliemo di Libero	176	30
10. Cifelli Pasquale fu Michelangelo	176	28
11. Candela Luigi fu Gioacchino	184	24
12. Civitarese Sabatino di Domenico	178	28
13. Cordiner Raffaele di Gabriele	175	21
14. Cianci Gaetano di Flaminio	177	23

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
15. Caporaso Armando fu Nicola	182	22
16. Carnevale Donato fu Pasquale	175	24
17. Coletta Adolfo di Antonio	175	24
18. Corbisiero Gennaro di Carmine	177	25
19. Califano Paolo di Pasquale	178	24
20. De Biasi Domenico fu Achille	189	30
21. De Finis Giuseppe di Francesco	177	24
22. Del Prete Alfredo di Nicandro	177	24
23. D'Aponte Giuseppe di Raffaele	179	25
24. Di Pilla Antonio fu Giuseppe	181	21
25. De Angelis Vittorio di Antonio	181	25
26. De Rosa Luigi di Francesco	176	23
27. Di Silvestro Antonio di Francesco	175	25
28. De Caprio Giacomo di Scipione	176	25
29. Esposito Tommaso Gaetano fu Sebastiano	175	24
30. Fusco Vincenzo di Francesco	181	30
31. Fiumanò Francesco fu Antonio	177	23
32. Fabozzi Umberto di Salvatore	187	27
33. Floris Renato fu Giuseppe	194	25
34. Fucci Silvio di Silvestro	178	27
35. Falcone Michele fu Giambattista	175	24
36. Franciosi Donato di Pasquale	177	24
37. Giachella Giuseppe di Francesco	181	24
38. Giabbani Geremia di Giovanbattista	177	21
39. Gugliemi Cosimo di Michele	184	21
40. Giudicepietro Oronzio fu Nicola	182	25
41. Grassia Luigi di Francesco	175	24
42. Grimaldi Umberto fu Francescopaolo	175	30
43. Imondi Romeo fu Tommaso	176	25
44. Lalli Ettore fu Giovanni	176	21
45. Landolfi Andrea fu Nicola	178	21
46. Lauro Ettore di Giosuè	188	28
47. Liguori Renato di Antimo	175	27
48. Martano Giuseppe di Carlo	176	25
49. Marchitto Albenzio di Giuseppe	180	24
50. Montagano Angelo di Michele	175	21
51. Marmo Mariano di Cono	176	30
52. Montesano Vincenzo fu Giuseppeantonio	175	27
53. Molà Carlo fu Francesco	188	25
54. Mezzullo Teodoro di Filomeno	178	21
55. Maciariello Nicola di Antonio	175	22
56. Massimilla Alfredo di Luigi	175	21
57. Marzullo Umberto di Pasquale	178	25
58. Maresca Felice fu Vincenzo	175	21
59. Molinari Arturo di Luigia	175	25
60. Mandato Oreste di Francesco	177	25
61. Pilla Giovanni di Luigi	175	28
62. Pizzo Alfredo Nicola di Giacomo	193	27
63. Prete Antonio di Francesco	175	21
64. Perino Eugenio fu Michele	184	25
65. Pisciotta Amedeo di Luigi	176	24
66. Pollano Candido fu Pietro	175	30
67. Pierleoni Attilio di Cesare	180	21
68. Peluso Angelo fu Francesco	175	23
69. Russolillo Pacifico di Francesco	175	21
70. Randi Alfonso di Luigi	177	25
71. Reglieri Giovanni di Francesco	175	22
72. Rispoli Enrico fu Francesco	179	22
73. Stefanelli Vito di Aurelio	182	27
74. Sardiello Italo fu Salvatore	176	21
75. Selmi Luigi di Romeo	175	25
76. Simeoni Marino fu Giuseppe	176	30
77. Salzano Francesco di Gennaro	177	27
78. Scandone Salvatore fu Edoardo	184	24
79. Vita Francesco di Tommaso	175	25
80 Volpe Ugo fu Giacomo	175	27
81. Vetere Angelo di Leopoldo	196	27

SEDE DI PALERMO:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1. Bellomo Vincenzo di Francesco	183	26
2. Cannizzaro Antonio di Luigi	188	25
3. Cassisa Giovanni di Antonino	177	23
4. Catandella Bartolomeo di Michele	176	25
5. Chiavetta Nicolò fu Salvatore	175	22
6. Cutaia Calogero di Luigi	177	25
7. Di Stefano Leone Giorgio di Saverio	175	24
8. Farruggio Achille fu Carmelo	176	27
9. Gentile Antonino di Paolo	192	27
10. Locatelli Girolamo fu Libero	175	27
11. Parlato Giuseppe fu Nicolò	175	24
12. Perito Raffaele fu Vincenzo	182	27
13. Richichi Giuseppe fu Antonino	179	28
14. Sajeva Giuseppe di Giuseppe	175	27
15. Sinicropi Antonino di Antonio	177	24
16. Tumminello Achille di Giovanni	178	26

SEDE DI PARMA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1. Bianchi Vittorio fu Gioele	175	23
2. Burani Spartaco di Francesco	178	23
3. Eschini Bruno di Ettore	179	24
4. Ferrari Corrado fu Francesco	180	22
5. Gherardi Igino di Alberto	184	23
6. Mantovi Stefano di Pietro	176	22
7. Maramotti Remo di Guglielmo	179	27
8. Pedrazzini Giovanni di Mansueto	175	25
9. Sagri Adolfo d'ignoto	175	22
10. Silva Guido d'ignoto	179	24

SEDE DI PAVIA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1. Anelli Benedetto di Francesco	179	25
2. Calvi Alessandro fu Battista	177	23
3. Carpinella Carlo fu Giovanni	175	25
4. Curcio Salvatore di Francesco	175	21
5. Curone Carlo di Giuseppe	188	29
6. Dordi Livio di Emilio	175	23
7. Luzzani Cristoforo fu Gerolamo	194	27
8. Maddi Carlo fu Maurilio	178	24
9. Rampuzzi Quintino Natale di Carlo	175	23
10. Soldato Camillo di Secondo	175	22
11. Viola Teseo di Davide	175	23
12. Zamproni Piero fu Ambrogio	181	23
13. Zanivolta Giuseppe di Antonio	187	22

SEDE DI PERUGIA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1. Biasiotto Ugo di Guglielmo	176	26
2. Brognara Rinaldo di Mario	180	26
3. Cardarelli Giuseppe di Benedetto	177	22
4. Carminelli Etrusco fu Callisto	182	23
5. Coccia Ivo Iginio di Vincenzo	175	21
6. Crocetti Americo di Francesco	181	24
7. Dal Bosco Francesco fu Luigi	187	29
8. Filosofo Secondo Luigi di Gio. Battista	175	26
9. Liguori Adolfo di Ettore	178	21
10. Luciani Omar di Adolfo	185	23
11. Martello Tommaso fu Marco	177	25
12. Montemaggiori Amerigo di Cesare	179	23
13. Monti Armando di Costantino	178	22
14. Moroni Vincenzo fu Alfredo	177	21
15. Nogara Guerrino fu Emilio	186	30
16. Orsini Orsino di Achille	179	21
17. Poletti Filippo di Marco	183	28
18. Prosdocino Mario di Eugenio	175	28
19. Querci Gino di Alessandro	176	22
20. Sarain Gino di Francesco	178	24
21. Stecconi Giovanni di Riccardo	180	28

SEDE DI PISA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1. Barsotti Marxino di Felice	175	22
2. Boschi Enrico di Giuseppe	185	23
3. Conti Gilberto di Filippo	183	25
4. Favilla Carlo di Luigi	178	27
5. Ferretti Enrico di Rodolfo	187	27
6. Imberciadori Niccolò di Amos	182	24
7. Ramalli Giuseppe di Demetrio	182	30
8. Soldani Manlio fu Natale	177	26
9. Taddei Tito di Cherubino	185	27

SEDE DI ROMA:

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
1. Allegrini Angelo di Francesco	175	22
2. Battilà Giuseppe di Raffaele	177	24
3. Battistoni Pietro fu Gaetano	194	27
4. Bianchi Alessandro fu Luigi	182	24
5. Borrelli Salvatore di Vincenzo	175	21
6. Bracci Gaetano di Flaminio	176	23
7. Cieri Eugenio fu Raffaele	178	21
8. Cinque Aurelio fu Luigi	176	21

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
9. Cremona Renato di Enrico	190	21
10. Dell'Aquila Manlio fu Angelo	175	21
11. Di Fulvio Isaia di Giuseppe	177	21
12. Di Giacomo Michele di Giacomo	178	23
13. Federico Filippo di Rocco	175	22
14. Foglietti Antonio fu Ilario	187	23
15. Fraiese Vittorio fu Antonio	192	22
16. Galli Pietro di Ippolito	177	21
17. Giachery Emerico di Uberto	197	22
18. Giovansanti Eugenio fu Cesare	178	21
19. Guido Salvatore di Domenico	175	22
20. Lucci Francesco di Pietro	180	21
21. Mencuccini Domenico di Pericle	179	21
22. Merolli Rocco di Francesco	181	26
23. Oliveto Domenico di Nicola	175	21
24. Pellerano Sirio di Luigi	178	23
25. Pollidori Giuseppe fu Nicola	181	23
26. Ranaudo Agostino fu Libero	176	22
27. Roberti Marcello fu Giovanni	175	26
28. Sbrana Renato fu Giovanni	179	21
29. Tomasetti Domenico di Angelo	176	21

SEDE DI SALERNO:

	scritte	orali
1. Andriolo Germano di Francesco	179	26
2. Albino Giuseppe di Ottavio	179	23
3. Coluzzi Gerardo di Aniello	175	24
4. Cristiani Giuseppe fu Erberto	176	21
5. De Faveri Gino fu Angelo	175	22
6. Di Marco Amedeo di Giovanni	175	21
7 Ferri Arcangelo di Nicola	175	21
8. Greco Alfonso di Cosimo	177	23
9. Landolfi Luigi fu Vincenzo	179	22
10. Lorro Silvino fu Luigi	175	21
11. Marzola Ilario di Cesare	179	21
12. Mona Vito Nicola fu Francesco	175	27
13. Mansi Pasquale di Nicola	175	21
14. Marra Antonio di Rugiero	176	21
15. Pivotti Giorgio fu Cesare	182	25
16. Pampado Francesco di Agostino	184	24
17. Serra Vittorio di Giuseppe	183	22
18. Scarpa Andrea di Giovanni	176	25
19. Sisti Vito di Michele	180	26
20. Volpe Michele di Giuseppe	175	21

SEDE DI TORINO:

	scritte	orali
1. Allasinaz Giovanni Paolo di Paolo	180	25
2. Alsona Giovanni fu Giuseppe	181	26
3. Andorno Giovanni fu Francesco	175	21
4. Beccaro Natale di Vittorio	183	28
5. Bermond Cesare di Giulio	177	28
6. Bolmida Carlo fu Federico	176	25
7. Canale Luigi di Giovanni	183	28
8. Capriolo Mario di Giovanni	177	26
9. Carbone Giuseppe fu Antonio	186	29
10. Cassiais Ernesto di Carlo	176	22
11. Cattana Valeriano di Giuseppe	180	29
12. Ceresa Giacomo di Eusebio	177	23
13. Chiamberlando Alfredo di Vincenzo	183	25
14. Chiesa Giovanni di Camillo	178	29
15. Conti Rinaldo di Germano	185	25
16. Elia Carlo Secondo fu Secondo	176	26
17. Fabiole Giacomo di Giacomo	182	29
18. Faletto Gabriele di Pietro	179	27
19. Ferreri Ubertino di Benedetto	180	26
20. Cavazza Virgilio di Demetrio	177	26
21. Giavina Camillo di Pietro	181	29
22. Giavina Valente di Secondo	172	24
23. La Rosa Giuseppe di Francesco	203	25
24. Lepora Dante Davide fu Bernardo	175	30
25. Mallen Pietro fu Feliciano	176	25
26. Maestrone Francesco fu Giovanni	175	30
27. Milone Oreste di Cornelio	192	21
28. Monleone Giovanni fu Leonardo	176	22
29. Ollaro Luigi Eugenio di Giovanni	182	25
30. Orusa Antonio fu Giovanni	176	28
31. Paggi Giuseppe di Agostino	178	23
32. Pellerey Urbano di Ettore	180	25
33. Orinelli Cosimo fu Giulio	175	24
34. Porta Giuseppe di Michele	175	24
35. Prato Cesare di Virgilio	175	22
36. Rivarolo Carlo di Felice	177	26
37. Rubic Mario di Italico	182	26
38. Saffirio Giuseppe di Zefferino	185	23
39. Scassa Renato di Giovanni	179	30
40. Serafino Valerio di Onorato	175	23
41. Uasone Giovanni Giacomo di Giuseppe	175	24
42. Ubertalli Francesco Pietro di Carlo Leonardo	180	27
43. Uslenghi Achille di Luigi	180	25
44. Vallet Abele fu Graziano	177	23
45. Vento Giuseppe di Giuseppe	184	22
46. Vercellino Mario di Giuseppe	177	25
47. Vero Fiorino di Domenico	176	23
48. Vesan Luigi Romano fu Natale	178	28
49. Vierin Luigi di Gabriele	175	27

SEDE DI UDINE:

	scritte	orali
1. Antoniaconi Ferdinando di Giacomo	175	23
2. Avon Pietro fu Michele	178	22
3. Barburini Vitaliano di Giacomo	175	24
4. Boer Luigi di Eugenio	179	21
5. Bombardella Emidio di Francesco	175	22
6. Candido Virgilio di Gio. Batta	178	24
7. Cantaio Salvatore di Gaetano	181	26
8. Carollo Marco di Gio. Batta	180	27
9. Caruzzi Antonio di Gemma	179	22
10. Casazza Pietro fu Eteredo	176	22
11. Cavallina Egisto di Giuseppe	176	22
12. Chiaradia Augusto fu Antonio	180	26
13. Chiaradia Dario di Eugenio	175	21
14. Coletti Luigi di Carlo	178	24
15. Conte Paolo fu Matteo	179	26
16. Del Giudice Ernesto di Enrico	175	21
17. Diana Giuseppe di Orlando	179	21
18. Domenis Antonio fu Giuseppe	176	24
19. Dosi Adolfo di Giuseppe	175	21
20. Fumaneri Egidio fu Giovanni	175	22
21. Pazzi Luigi di Giuseppe	176	21
22. Pico Aldo di Giovanni	175	22

SEDE DI VENEZIA:

	scritte	orali
1. Bonon Ariosto di Dante	180	29
2. Bressan Lucio Andrea di Giuseppe	179	27
3. Cantiello Ugo di Giuseppe	179	24
4. Cappello Dino fu Umberto	175	21
5. Ceretta Giuseppe di Giuseppe	180	27
6. Chemello Bortolo Oreste di Giuseppe	176	27
7. Ferrari Giovanni fu Giuseppe	176	29
8. Gasparotto Raffaello fu Antonio	190	29
9. Gloria Andrea di Quintino	177	26
10. Guerra Mario Bruno fu Natale	178	21
11. Menegus Giovanni Antonio di Giuseppe	175	23
12. Peghin Giovanni fu Osvaldo	176	22
13. Quaggiotti Giuseppe di Ferruccio	181	27
14. Zamberlan Giovanni di Serafino	177	24

SEDE DI VERONA:

	scritte	orali
1. Arnoldi Martino di Luigi	177	24
2. Balbo Vittorio di Girolamo	178	22
3. Banterle Federico di Luigi	175	21
4. Baretta Orazio fu Luigi	179	24
5. Bee Antonio fu Giuseppe	175	22
6. Bellini Vittorio di Giuliano	176	21
7. Bernardoni Gino di Antonio	180	21
8. Bignozzi Giorgio fu Luciano	175	21
9. Butturo Ennio di Vittorio	175	21
10. Cappelletto Giovanni di Abramo	176	21
11. Fonso Alfonso di Giovanni	202	23
12. Galeotti Telesforo di Armide	195	22
13. Gandini Angelo fu Girolamo	177	21
14. Gasoli Giovanni di Filippo	176	21
15. Gramola Valentino fu Francesco	175	21
16. Greselin Pietro fu Giovanni	176	24
17. Lucchese Cosimo di Pietro	186	27

	Voti riportati nelle prove scritte su 250	orali su 30
18. Percali Guido di Tullio	181	24
19. Perelli Guido di Amadio	180	24
20. Sala Tenna Gio. Battista fu Giuseppe	176	21
21. Sallen Arino di Eugenio	175	21
22. Sanfelici Felice di Giacomo	175	21
23. Sprea Narciso di Gaetano	179	22
24. Toaiari Umberto di Arturo	176	21
25. Trittoni Gaetano fu Alfonso	176	21
26. Turrin Mario di Antonio	177	22
27. Vecchini Gaetano fu Beniamino	177	22
SEDE DI TRENTO:		
1. Baldocchi Emanuele fu Domenico	177	23
2. Benalli Silvio fu Battista	178	22
3. Bardi Vincenzo di Giovanni	179	22
4. Ceccato Gaetano di Giustino	175	23
5. Cova Odone fu Fortunato	192	22
6. Dell'Antonio Giuseppe fu Agostino	175	23
7. Migliore Antonino di Pietro	184	28
8. Martin Federico di Felice	177	26
9. Negrello Antonio fu Bernando	176	23
10. Pangrazzi Ettore fu Giovanni	179	22
11. Pilati Pietro di Emanuele	176	23
12. Sicher Lino di Matteo	187	24
13. Tognali Flaminio fu Battista	175	26
14. Tschon Virgilio fu Luigi	196	23
SEDE DI TRIESTE:		
1. Bartole Mario di Antonio	189	28
2. Bitisnig Marcello fu Antonio	178	28
3. Contin Paolo fu Arturo	177	28
4. Maurig Mario di Giuseppe	175	27
5. Pancrazi Gino di Eteocle	176	26
6. Zilletti Nazario di Matteo	175	27

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a 4 assegni di perfezionamento all'interno e a 5 all'estero per l'anno scolastico 1924-25.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il Capo XIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796, modificato con decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1957;

Vedute le proposte della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

E' aperto il concorso a quattro assegni di L. 6000 ciascuno per perfezionarsi negli studi presso un Istituto nazionale di istruzione superiore per l'anno accademico 1924-25, e da conferirsi uno per ciascuna delle facoltà di giurisprudenza; di medicina e chirurgia; di lettere e filosofia; di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea in un'Università o in un Istituto di istruzione superiore dipendente da questo Ministero (compresi per la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, i laureati in chimica e farmacia o in chimica industriale e i laureati o diplomati in ingegneria) da non oltre quattro anni alla data del presente decreto.

Sono ammessi a concorrere i laureati da oltre quattro anni, ma da non oltre cinque anni alla data del presente decreto, i quali nel concorso del decorso anno siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore) non più tardi del 15 settembre 1924.

Ciascuna istanza dovrà essere corredata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea e da un elenco delle memorie e dei titoli presentati. Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; ma, a parità di merito tra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore delle seguenti discipline:

a) facoltà di giurisprudenza: diritto civile; diritto commerciale; procedura civile; diritto e procedura penale;

b) facoltà di medicina e chirurgia: immunologia;

c) facoltà di lettere e filosofia: storia antica, archeologia;

d) facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: mineralogia, geologia.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato: i pacchi o le cassette contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno quanto nell'interno) le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 luglio 1924.

Il Ministro: CASATI.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il Capo XIII del regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796, modificato con decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1957;

Vedute le proposte della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta:

E' aperto il concorso a cinque assegni per perfezionarsi negli studi presso un Istituto estero di istruzione superiore per l'anno accademico 1924-25, e da conferirsi uno per ciascuna delle facoltà di giurisprudenza; di medicina e chirurgia; di lettere e filosofia; di scienze fisiche, matematiche e naturali, e uno per le scuole di ingegneria.

L'importo di ciascun assegno sarà uguale a quello di perfezionamento all'interno, cioè di L. 6000 aumentato di un supplemento che non potrà essere minore di L. 3000 e non potrà essere maggiore di L. 8000.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguito la laurea in un'Università o in un Istituto di istruzione superiore dipendente da questo Ministero (compresi per la facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, i laureati in chimica e farmacia o in chimica industriale) da non oltre quattro anni alla data del presente decreto.

Sono ammessi a concorrere i laureati da oltre quattro anni, ma da non oltre cinque anni alla data del presente decreto, i quali nel concorso del decorso anno siano stati dichiarati eleggibili con almeno otto decimi dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice.

Le istanze di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale istruzione superiore) non più tardi del 15 settembre 1924.

Ciascuna istanza dovrà essere corredata da una o più memorie originali stampate o manoscritte, ognuna delle quali in cinque copie, dai titoli conseguiti negli studi, da un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea e da un elenco delle memorie e dei titoli presentati. Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente e la disciplina nella quale egli desidera perfezionarsi.

Tale disciplina potrà essere liberamente scelta dal candidato; ma, a parità di merito tra due o più candidati, sarà data la preferenza al cultore delle seguenti discipline:

a) facoltà di giurisprudenza: diritto civile; diritto commerciale; procedura civile; diritto e procedura penale;

b) facoltà di medicina e chirurgia: malattie esotiche;

c) facoltà di lettere e filosofia: filologia slava; storia delle religioni;

d) facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali; fisica;

e) scuole d'ingegneria; chimica industriale.

Le domande con i titoli accademici dovranno essere inviate al Ministero in piego separato: i pacchi o le cassette contenenti le memorie dovranno portare (tanto sull'involucro esterno quanto nell'interno) le indicazioni del nome, cognome e indirizzo del concorrente e del concorso al quale egli intende prendere parte.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 luglio 1924.

Il Ministro: CASATI.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.